



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO «Fontanile Anagnino»

Scuola ad Indirizzo Musicale

Via del Fontanile Anagnino, 123 - 00118 ROMA - RMIC83500V
Tel. 067900151 - 0679896252 Distretto 18° C.F.80231390586 - Codice Univoco: UFDD7C
e-mail: RMIC83500V@istruzione.it - PEC: RMIC83500V@pec.istruzione.it
Sito Istituto: www.icfontanileanagnino.edu.it

OGGETTO: atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 4, L. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

PRESO ATTO CHE l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione di incontri informali e formali, quali: incontri con lo Staff e le Funzioni Strumentali per l'A.S. 2021/2022

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del



Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per le SCELTE STRATEGICHE, L'OFFERTA FORMATIVA E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

SCELTE STRATEGICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale si esplica la progettazione didattica, organizzativa e gestionale in funzione delle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione al fine di perseguire gli obiettivi contenuti nel Piano di Miglioramento.

Dall'analisi dei documenti pubblicati agli atti della scuola appare necessaria una focalizzazione sugli ambiti di priorità per una corretta formulazione degli obiettivi di miglioramento per il triennio 2022/2025.

Gli elementi che hanno caratterizzato il triennio appena trascorso impongono azioni coordinate su:

1. potenziamento delle attività volte al miglioramento delle aree di priorità desunte dal Questionario per l'Autovalutazione e dal RAV;
2. strategie e metodologie mirate per il recupero degli apprendimenti a seguito della pandemia (i dati invalsi presentano aree di criticità piuttosto diffuse sia nell'ambito linguistico che in quello logico-matematico);
3. utilizzo dei fondi derivanti dal PNRR (al momento in particolare il programma *Futura e Future Classroom 4.0*) in modo efficace e condiviso tra i vari soggetti che operano per l'apprendimento degli alunni.

In merito al primo punto le aree di maggiore criticità emerse dal RAV sono:

- **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**
 - Priorità: Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale nelle prove INVALSI.
 - Traguardo: Migliorare la valutazione media in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE (Listening e Reading) del 5% sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado rispetto al "Punteggio Lazio".
- **RISULTATI A DISTANZA**
 - Priorità: Monitorare i risultati a distanza sugli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado confrontando il consiglio orientativo del consiglio di classe con il consiglio



orientativo e del successo formativo ottenuto nel biennio successivo.

- TraguardoPotenziare il data base contenente le scelte degli studenti in uscita reperendo il 20% dei dati degli esiti scolastici ottenuti dai nostri alunni/e nelle scuole secondarie di secondo grado nel biennio successivo negli istituti presenti sul territorio.

Sulla base di queste criticità rilevate si ritiene opportuno lavorare su tre percorsi:

- Ambienti di apprendimento
- Valorizzazione del personale
- Orientamento

Punto di unione e contatto tra queste priorità e percorsi è la necessità di indirizzare le attività scolastiche verso metodi e strategie che consentano un **apprendimento efficace per tutti**. Sono essenziali le attività connesse al curricolo inclusivo (affinché ogni alunno/a possa avere il proprio spazio e tempo per l'apprendimento) e il rafforzamento delle prove comuni di istituto come sistema di monitoraggio delle azioni poste in essere.

In particolare, per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate è necessario progettare prioritariamente attività volte al raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento previsti nelle Indicazioni Nazionali 2012 (DM 254/2012).

Al fine di migliorare l'orientamento degli studenti è necessario potenziare gli strumenti realizzati nel triennio 19/22: le attività di auto-orientamento (anche in collaborazione con le famiglie e con i soggetti a disposizione della scuola) e l'implementazione del database delle scelte e degli esiti a distanza.

Oltre a ciò, sarà opportuno integrare il curricolo di istituto con le competenze delle quali è prevista la certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sarà inoltre necessario integrare il curricolo con le competenze digitali di cui al Dig. Comp 2.2 sulla base del Dig. Comp Edu.

In merito al secondo punto occorre esplicitare le criticità rilevate dalle prove standardizzate.

Sarà opportuno prevedere una formazione mirata alle strategie, alle metodologie e ai processi necessari per il miglioramento degli esiti INVALSI e quindi degli apprendimenti.

Infine, riguardo il terzo punto, è necessario costituire una "cabina di regia" per una gestione coordinata ed efficace dei cospicui finanziamenti previsti.

Le funzioni di questo coordinamento sono:

- progettare interventi coerenti con gli obiettivi del PdM in funzione di quanto emerso dal RAV;
- realizzare spazi di apprendimento conformi al Piano Scuola 4.0 e al programma Scuola Futura;
- prevedere formazione specifica per l'utilizzo (strumentale e metodologico) di questi spazi;
- raccordare le azioni previste dal PNRR con quelle ordinarie/strutturali della scuola;
- comunicare in via preventiva e rendicontare in fase successiva alla comunità scolastica le iniziative poste in essere.

L'OFFERTA FORMATIVA

Alla luce della situazione cogente, l'offerta formativa sarà volta a incentivare una didattica incentrata



sulla realizzazione di un apprendimento efficace per ciascuno degli alunni e delle alunne.

Saranno favorite le modalità (digitali, analogiche, esperienziali,...) che consentano a tutti gli studenti/studentesse di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalle fonti legislative, di cui gli esiti nelle prove standardizzate sono il riscontro.

Saranno previste forme di progettazione inclusiva anche in modalità flessibile come classi aperte, gruppi di lavoro per fasce di livello, attività inclusive che utilizzino per ogni traguardo di competenza differenti mezzi e strumenti, ecc.

Saranno previste forme di valutazione formativa e sommativa in modo trasparente sia rispetto agli alunni/e che rispetto alle famiglie.

Le attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa saranno selezionate in funzione di obiettivi/criteri che rispondano alla necessità di migliorare le competenze degli studenti e di essere coordinate con le azioni derivanti dai finanziamenti previsti dal PNRR.

Vista l'ampia possibilità prevista dai finanziamenti destinati alle scuole, le attività extracurricolari saranno organizzate e gestite prevalentemente nell'ambito di queste risorse. Sarà necessario perseguire attraverso azioni concrete un'alleanza e una coesione territoriale; ciò al fine di rispondere in modo coerente alle sfide di questo tempo (la crisi energetica, l'aumento dei costi e la mancanza delle materie prime); per questa ragione le iniziative a carico delle famiglie saranno attivate solo in casi residuali e per oggettive necessità/opportunità e sempre in coerenza con gli obiettivi previsti dal PdM.

L'inclusione scolastica presenta una struttura ben delineata ma una carenza di organico stabile; l'efficacia degli interventi data da questi due elementi sarà ottenuta attraverso forme di peer to peer e formazione tra docenti.

L'ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo è fondato sul coinvolgimento del maggior numero di docenti, nel rispetto dei personali impegni, dei momenti di vita e delle peculiari professionalità.

Attraverso la chiarezza delle informazioni e la programmazione delle iniziative di comunicazioni, sia interne che esterne, sarà migliorata l'efficienza generale dei processi.

L'utenza avrà canali di comunicazione chiari, formali e definiti.

Particolare rilievo sarà dato al consolidamento di reti esistenti e alla costruzione di nuove reti/alleanze in risposta alle istanze provenienti dal territorio.

Fondamento delle linee di indirizzo fin qui indicate è la *formazione*. Innanzitutto quella prevista ai sensi del DLgs 81/2008 e ai sensi del DLgs 101/2018 circa le tematiche rispettivamente di sicurezza e privacy.

Successivamente sarà coordinata la formazione derivante dalle esigenze formative dei docenti e del personale ATA per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.